COMUNE DI CATANZARO

STAZIONE UNICA APPALTANTE COMUNALE
Tel. 0961-881387 pec: appalti@certificata.comune.catanzaro.it
Via G. Jannoni, 68 -88100 Catanzaro

Prot. 1534 del 09.01.2015

QUESITI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI PERVENUTI E RELATIVE RISPOSTE SULLA PROCEDURA DI GARA : SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI CATANZARO E GIMIGLIANO. - CIG: 597344853A.

Si rappresenta che con Determina Dirigenziale n. 11 del 08.01.2015, è stato rettificato il punto 2.3 Capacità Tecnica - Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti - primo punto del Disciplinare di Gara cosi come di seguito riportato:

2.3) CAPACITÀ TECNICA

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

- *Elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando (il servizio di raccolta porta a porta, trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari), prestati nel triennio 27.10.2011-26.10.2014 antecedente la data di pubblicazione del presente bando (26.10.2014), per almeno 100.000 (centomila) residenti per ciascun anno, fra i quali singoli comuni o unica realtà territoriale (una o più aree di raccolte comunali e/o sovra comunali confinanti e uno o più committenti pubblici) con almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti della stessa tipologia. Si precisa che l'elenco di cui sopra dovrà riportare gli importi, le descrizioni, la durata dei contratti e i destinatari, pubblici o privati, dei contratti stessi. L'operatore economico deve inoltre dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune o unica realtà territoriale di almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti della stessa tipologia, con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%. In caso di associazione temporanea di imprese, tale requisito deve essere posseduto almeno dal capogruppo.*

QUESITO N. 1:

Nel punto in cui si indica che "In caso di associazione temporanea di imprese, tale requisito deve essere posseduto almeno dal capogruppo" si chiede di specificare se la frase suddetta sia riferita all'intero requisito richiesto, cioè: "Elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando (il servizio di raccolta porta a porta, trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari), prestati nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, per almeno 200.000 residenti serviti per ciascun anno, fra i quali singoli Comuni con almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti. Si specifica che l'elenco di cui sopra dovrà riportare gli importi, le descrizioni, la durata dei contratti e i destinatari, pubblici o privati, dei contratti stessi. L'Azienda deve inoltre dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune di almeno 50.000 residenti serviti con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%." oppure se la richiesta di possesso da parte della capogruppo sia da intendersi relativa alla sola ultima parte del requisito, cioè "L'Azienda deve inoltre dimostrare di aver

gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune di almeno 50.000 residenti serviti con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%."

RISPOSTA N 1:

Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

La richiesta di possesso almeno da parte del Capogruppo è da intendersi all'intero requisito come riportato al punto 2.3 Capacità Tecnica del Disciplinare Tecnico di Gara.

QUESITO N. 2:

E' possibile l'avvalimento interno da mandante a mandataria del requisito di seguito esplicitato "L'Azienda deve inoltre dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune di almeno 50.000 residenti serviti con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%.

RISPOSTA N 2:

Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

Sì è possibile l'avvalimento interno da mandante a mandataria per la parte del requisito "*L'operatore economico deve inoltre dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune o unica realtà territoriale di almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti della stessa tipologia, con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%*".

Nonostante il divieto posto dall'art. 49 comma 8 del d.lgs. 163/06 (Codice Appalti), per cui l'impresa ausiliaria non può partecipare alla medesima gara a cui partecipa l'impresa avvalsa, in base alla Determina AVCP n. 2/2012 è possibile fare un avvalimento tra imprese facenti parte di un medesimo RTI.

In particolare, l'AVCP ha chiarito che: "il divieto di cui all'art. 49, comma 8, del Codice deve essere inteso nel senso che è vietata la partecipazione dell'impresa avvalente e di quella avvalsa alla medesima gara quando tali imprese siano in concorrenza l'una con l'altra, vale a dire quando siano entrambe portatrici di autonome e contrapposte offerte, ma non quando avvalente ed avvalsa appartengano allo stesso raggruppamento e presentino un'unica offerta facente capo al medesimo centro di interessi".

Pertanto, è in generale ammesso l'utilizzo dell'avvalimento:

- **esterno (da parte di un'impresa ausiliaria esterna al RTI ed in favore di un suo membro); oppure**
- **interno (nel caso in cui l'ausiliaria sia anche mandante o mandataria del raggruppamento dell'impresa avvalsa).**

In caso di avvalimento interno al RTI, occorre però che l'impresa raggruppata che svolge, nella stessa gara, sia il ruolo di soggetto qualificato in proprio sia quello di impresa ausiliaria di un'altra partecipante al raggruppamento, possieda i requisiti nella misura tale da consentirgli una duplice imputazione, non potendo il medesimo requisito essere impiegato più di una volta nella stessa gara.

QUESITO N. 3:

Nel caso di ATI la quota di 200.000 residenti serviti per ciascun anno, può essere raggiunta dalla sommatoria dei diversi partecipanti all'ATI?

RISPOSTA N 3:

Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

No. Nel caso di ATI la quota di 100.000 residenti per ciascun anno deve essere posseduta almeno dal Capogruppo.

QUESITO N. 4:

Nel caso di ATI ogni partecipante deve dimostrare di aver servito Comuni con almeno 50.000 residenti (indipendentemente dalla percentuale di differenziata), oppure è sufficiente che solo uno degli aderenti all'ATI lo dimostri?

RISPOSTA N 4:

Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

Nel caso di ATI almeno il Capogruppo deve dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune o unica realtà territoriale di almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti della stessa tipologia, con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%.

QUESITO N. 5:
In relazione ai requisiti di capacità tecnica punto 2.3 pag. 5 del disciplinare tecnico di gara vogliate chiarire se il requisito riferito alla esecuzione di servizi analoghi per una popolazione di n.200.000 residenti serviti possa intendersi ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti.
RISPOSTA N 5:
Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.
Il requisito riferito all'esecuzione di servizi analoghi per una popolazione di n. 100.000 residenti deve intendersi relativo al servizio integrato dei rifiuti urbani (raccolta porta a porta, trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari).

QUESITO N. 6:
La richiesta relativa ai n.50.000 residenti serviti possa intendersi anche come residenti "corrispondenti".
RISPOSTA N 6:
Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.
Il n.50.000 residenti si intendono residenti corrispondenti nell'arco dell'intero anno solare.

QUESITO N. 7:
Il requisito relativo al 50% di raccolta differenziata possa riferirsi ad un qualsiasi servizio di igiene ambientale indipendentemente da un periodo di riferimento.
RISPOSTA N 7:
Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.
No. Il risultato relativo al 50% di raccolta differenziata si riferisce al servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani prestato nel triennio 27.10.2011-26.10.2014 antecedente la data di pubblicazione del presente bando (26.10.2014).

QUESITO N. 8:
Si chiede se la polizza provvisoria possa essere emessa con la deduzione e/o riduzione dei massimali, nel rispetto delle normative europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC, essendo in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
RISPOSTA N 8:
No. La polizza provvisoria non può essere emessa con la deduzione e/o riduzione dei massimali, nel rispetto delle normative europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC, essendo in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

CHIARIMENTO N. 1.1:
Elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando (il servizio di raccolta porta a porta, trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari), prestati nei **tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando**, per almeno 200.000 residenti serviti per ciascun anno, fra i quali singoli Comuni con almeno 50.000 residenti, dimostrabile anche con più contratti. Si specifica che l'elenco di cui sopra dovrà riportare gli importi, le descrizioni, la durata dei contratti e i destinatari, pubblici o privati, dei contratti stessi. L'Azienda deve inoltre dimostrare di aver gestito il servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani in almeno un Comune di almeno 50.000 residenti serviti con risultati di raccolta differenziata superiori al 50%. In caso di associazione temporanea di imprese, tale requisito deve essere posseduto almeno dal capogruppo;
RISPOSTA N 1.1:
Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

CHIARIMENTO N. 1.2:
E'equivalente lo svolgimento del servizio e il raggiungimento delle percentuali di R.D. richieste, per conto di un Consorzio/Unione di Comuni riferito ad un bacino di utenza nel quale vengono svolti servizi analoghi in più Comuni la cui sommatoria degli abitanti residenti supera i 50.000 abitanti, con un'unica gestione logistica/operativa e con risultati di raccolta differenziata superiori al 50% **in tutti i Comuni purché con un unico contratto**.
RISPOSTA N 1.2:
Prendere atto della rettifica eseguita con D.D. 11/2015.

IL Responsabile della SUAC
Dott. Giuseppe Arnò

Il R.U.P.
Geom. Pasquale Scamardi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IGIENE
Dott. Antonio Viapiana